

L'argomento rimane caldo e, su sollecitazione di Jolanda Pastine, che all'interno dell'ospedale lavora, ha anche aperto il consiglio comunale di ieri sera a Santa Margherita. Tutti vogliono vederci chiaro, nel futuro dell'ospedale "Nostra Signora di Montallegro" di Rapallo

, da quando si è diffusa la consistente voce che la Regione sta trattando con Iclas, ovvero Villa Azzurra, l'affidamento al privato della gestione di quasi tutti i reparti attualmente presenti, con spostamento a Lavagna di una parte dell'ortopedia. Contro il ridimensionamento, anche il consiglio sammargheritese ha impegnato il proprio sindaco, Roberto De Marchi, ad azioni congiunte con i colleghi del Tigullio Occidentale. Tuttavia, dopo la presentazione di una interrogazione al presidente Burlando da parte di Armando Ezio Capuro, in assenza di smentite da parte di Asl e Regione, la smentita è arrivata proprio dal potenziale gestore privato. Ettore Sansavini, presidente del Gruppo Villa Maria, che gestisce, tra le varie strutture in carico, anche Villa Azzurra, era a Rapallo proprio ieri ed ha colto l'occasione per far sapere alla stampa di non avere trattative in corso con la Regione. Il discorso aperto rimane quello dell'anno scorso, ovvero la possibilità che il privato accreditato trasferisca la propria attività di cardiocirurgia ed emodinamica all'interno dell'ospedale di San Pietro, negli spazi tuttora rimasti inutilizzati ma anche su quel fronte, nelle parole del manager, non ci sono stati passi avanti negli ultimi tempi. Sulla possibilità di occupare altri spazi, gestendoli con proprio personale, Villa Azzurra dice che mai ne ha parlato con chi di dovere. Sarà forse un'idea nata in Regione, e trapelata prima che potesse essere presentata alla controparte? Nel frattempo, rimane aperta l'ipotesi del consiglio comunale congiunto tra Rapallo, Santa Margherita, Portofino e Zoagli, con invito a Regione e Asl. Lì, magari, se ne saprà di più.